

Tatiana Crivelli

«Come si allevano schiave».

Ceresa traduttrice di Helga Goetze

«Cara Lisa, ecco una ventina di poesie della Frau Goetze; [...] te la senti di farne una cosa carina?»: così Alice Ceresa scriveva, da Roma, il 9 dicembre 1973, a Lisa Morpurgo¹. Il progetto editoriale – che, come molti dei propositi letterari di Ceresa, sarebbe stato destinato a rimanere inedito – merita di essere ricostruito, poiché testimonia efficacemente delle finalità e delle pratiche dell’attività di traduttrice di Ceresa che questo volume, per la prima volta, indaga. Le strade delle tre protagoniste principali della vicenda, accomunate senz’altro da una loro specifica eccentricità, si incrociano in un luogo preciso, la casa editrice Longanesi, ma pur nella loro peculiarità individuale corrono verso luoghi comuni: quelli che permettano la realizzazione di mondi nuovi, in cui ci sia spazio per la diversità.

Destinataria della richiesta citata è quella Lisa Morpurgo (1923-1998) che fu un’interlocutrice privilegiata di Alice Ceresa nella Milano degli anni Settanta e che con lei condivide, oltre all’anno di nascita, una spiccata propensione al plurilinguismo e una pratica di scrittura sul doppio fronte di autrice di romanzi e di traduttrice. A lei si devono innumerevoli traduzioni dall’inglese e dal francese del catalogo Longanesi (dai racconti di William Somerset Mau-

¹ Archivio Svizzero di Letteratura, Biblioteca Nazionale, Berna, segnatura: ASL-A-6-e-I.

gham a *I miti greci* di Robert Graves, per intenderci²), ma nell'ambito di questa succinta evocazione di affinità con Alice Ceresa ci piace qui ricordare, emblematicamente, almeno il suo lavoro su due libri francesi scritti da donne: «il romanzo di una ragazza libera da pregiudizi alla scoperta della monotonia del mondo maschile» (così in copertina), ovvero *Quando... una si abbandona*, di Huguette de Lancker, e *Il piacere di essere donna. Il romanzo sull'uguaglianza dei due sessi* della militante femminista Françoise Parturier³. Ma anche sul versante della scrittura creativa la penna di Morpurgo sprizzava un inchiostro frizzante e provocatorio che non poteva risultare sgradito a Ceresa. Oltre che del fortunato *Madame andata e ritorno*⁴, la cui protagonista è una giovane donna decisamente emancipata, Morpurgo fu autrice di due racconti di fantascienza: uno sul pianeta *Macbarath* e uno, intitolato *La noia di Priapo*, in cui la distopia apre a scenari impensati e intriganti⁵. Come si legge in una quarta di copertina la cui ironia si potrebbe utilmente accostare a quella di alcune voci del *Piccolo dizionario* ceresiano, infatti:

In un imprecisato futuro tutti i bovini della terra cessano di riprodursi estenuati dagli esperimenti genetici, dagli accoppiamenti innaturali, dalla noia angosciata e profonda che nasce da una perenne privazione di libertà. Ciò rischia di ripercuotersi in modo grave sull'economia internazionale e scienziati, uomini politici, nonché servizi segreti, si affannano a cercare

2 WILLIAM SOMERSET MAUGHAM, *Il meglio di W.S.M.* [racconti: *The trembling of a leaf*, *Little stories of the South sea Islands*, *The moon and sixpence*], tr. Elisa Morpurgo, prefazione di Elena Canino, Milano, Longanesi, 1953; ROBERT GRAVES, *I miti greci*, tr. Lisa Morpurgo, presentazione di Umberto Albini, Milano, Longanesi, 1955, 2 voll.

3 HUGUETTE DE LANCKER, *Quando...una si abbandona*, tr. Elisa Morpurgo, Milano, Longanesi, 1962; FRANÇOISE PARTURIER, *Il piacere di essere donna*, tr. Elisa Morpurgo, Milano, Longanesi, 1966.

4 LISA MORPURGO, *Madame andata e ritorno. Romanzo*, Milano, Longanesi, 1967, di recente riscoperto e ristampato con una nota di Flavia Piccinni, Roma, Edizioni Atlantide, 2021.

5 LISA MORPURGO, *Macbarath. Romanzo*, Milano, Longanesi, 1975; EAD., *La noia di Priapo*, Milano, La Tartaruga, 1988.

delle soluzioni, ovviamente tutte tecniche e crudeli. Solo Ortensia Horowitz grazie alle sue facoltà telepatiche, potrebbe indicare la strada giusta...⁶

Tuttavia, Lisa Morpurgo, ancor più che per le attività menzionate sopra, deve la sua fama ai suoi studi e alle sue pubblicazioni, specialistiche e divulgative, nel campo dell'astrologia. In questo ambito è ritenuta, per le novità di metodo apportate, la fondatrice di una nuova branca del settore, detta appunto astrologia morpurghiana, che introduce elementi geometrici e matematici nell'analisi e nell'interpretazione dello zodiaco⁷. Questo aspetto non rimarrà estraneo nemmeno ai suoi rapporti con Ceresa, la cui biblioteca privata⁸ attesta la lettura di almeno due tra i titoli più noti della Morpurgo astrologa: *Introduzione all'astrologia e decifrazione dello Zodiaco* (Milano, Longanesi, 1972) e *Il convitato di pietra. Trattato di astrologia dialettica* (Milano, Sperling & Kupfer Editori, 1979). Se, infatti, i contatti professionali tra le due scrittrici-traduttrici si dipanano attorno a progetti editoriali specifici, essendo Morpurgo divenuta responsabile per i diritti editoriali delle ope-

6 Cfr. *Animale-Animali o Biologia: differenze biologiche*, in ALICE CERESA, *Piccolo dizionario dell'inuguaglianza femminile*, a cura di Tatiana Crivelli, nuova ed. ampliata, Milano, nottetempo, 2020, pp. 24-25 e 28-33.

7 Così Morpurgo descrive questa sua occupazione in una lettera al Prof. Joshua Lederberg, della Stanford University, del 16/01/1974: «To explain the research I am engaged in, I shall have to make a long story short, with the risk of not being clear enough. Nevertheless I shall try. | Four years ago, I began to observe and to analyze one of the most ancient among the scientific written documents, called the Zodiac. Little by little, I discovered that the same Zodiac was not an instrument devised by the old astronomers, neither a gadget to "see" the future, but a numerical and geometrical code based on two-ways mathematics. To reconstruct the complete pattern of the code (which was lost during centuries of ignorance and wrong manipulation) I had to follow some appalling logical processes, certainly unknown to traditional astrologers». La lettera, così come un'ampia documentazione relativa all'attività di Morpurgo in campo astrologico, si legge sul sito del Fondo Morpurgo, curato da Gabriele Silvagni e Raffaella Vaccari: www.lisamorpurgo.org/letters/ewExternalFiles/Lederberg%20a%20bozza%20converted.pdf (ultima consultazione: 13/09/2024).

8 ASL-D-3-d-05-I6-m/I e m/2.

re straniere per Longanesi – casa editrice presso cui Alice Ceresa stessa pubblicò la maggior parte delle sue traduzioni – la prima, vivace testimonianza di un rapporto personale tra le due donne ci è fornita da un'importante missiva a carattere autobiografico, in cui Ceresa, tra il serio e il faceto, reagisce al profilo zodiacale, oggi purtroppo irreperibile, allestito per lei da Lisa Morpurgo: «Come vede, le ha indovinate tutte! Mi sembra che questa astrologia sia un po' magica e un po' psicoanalitica...⁹». Purtroppo, gli archivi della casa editrice relativi ai decenni che ci interessano risultano dispersi e pertanto non è possibile rendere conto integralmente del carteggio intercorso tra le due scrittrici-traduttrici. Dai materiali conservati presso l'ASL, tuttavia, emerge una frequentazione intesa di stima professionale e di fiducia, se è vero che a un anno di distanza dalla «lettera “zodiacale”» le corrispondenti sono passate al tu, si scambiano confidenze di carattere privato (nella lettera del 9 dicembre 1973, citata sopra, la nostra si sofferma ad esempio a descrivere in dettaglio i problemi di salute del suo «amatissimo [e già bellissimo]» cane), e possono evocare incontri personali in occasione dei passaggi di Ceresa nella capitale lombarda. È dunque all'estrosa Lisa Morpurgo che l'irregolare Ceresa propone di allestire un'edizione delle poesie dell'eccentrica Helga Goetze:

Cara Lisa, ecco una ventina di poesie della Frau Goetze; sono molto insoddisfatta della piccola “autobiografia” (Compagnia + Allegria); anche in tedesco è una filastrocca abbastanza irregolare; ma molto migliore. La mia traduzione ha il pregio di essere fedelissima; te la senti di farne una cosa carina?

Per ora ho tradotto disordinatamente: quelle che più mi “venivano”; ma penserei comunque di sistemarle, in italiano, in un ordine un poco diverso da quello tedesco (i gruppi di poesie sono intitolati, nell'ordine: Massaia – ne

⁹ ALICE CERESA, lettera a Lisa Morpurgo, 15/01/1972, www.lisamorpurgo.org/letters/ewExternalFiles/Alice%20Ceresa-converted.pdf (ultima consultazione: 13/09/2024). Tra i letterati a cui Morpurgo dedicò profili zodiacali i curatori del Fondo citano i nomi di Eugenio Montale, Guido Piovene, Gabriel García Márquez e Mario Vargas Llosa.

fanno parte tre delle prime che ti ho mandato –; filastrocche infantili (quasi intraducibili perché prendono l'avvio dai primi due versi di filastrocche molto note tedesche: per cui me le serbo per ultimo, salvo quella che già ti ho mandato “carbonchina”; giovani (ancora nessuna tradotta); Chiesa; medici; signore; uomini; Helga Goetze; esperienze; mondo matto; pensieri.)

Quasi tutte quelle che qui ti mando fanno parte di “uomini”, “Helga Goetze” e “esperienze”.

[...] che ne diresti se sistemassimo la Frau Goetze, quando saremo alla fine (dopo le feste, immagino), incontrandoci a Milano (devo comunque andare in Svizzera) per risolvere gli ultimi problemini? Intanto manderò il resto¹⁰.

Helga Goetze (1922-2008), di cui Ceresa intenderebbe diffondere in Italia la recente raccolta di versi e pensieri in prosa, fu un'artista poliedrica e provocatoria, una di quelle figlie prodighe fuggite dalla casa del patriarcato che sempre attrassero l'interesse di Ceresa, anche in campo traduttorio (si pensi ad esempio alla sua avvincente versione dell'autobiografia di Hildegard Knef, celeberrima attrice di teatro tedesca, poi scandalosa stella del cinema hollywoodiano, poi ancora cantante e infine scrittrice, che meriterebbe a sua volta uno studio a sé stante¹¹). Trasformatasi da casalinga che cresce sette figli nella più celebre delle reprobe per l'intera nazione tedesca, Helga Goetze, che fu capace di occupare quotidianamente le piazze nelle vesti di performer, scandendo provocatoriamente il motto *Ficken ist Frieden*, letteralmente “scopare è la pace”, rivendicava ad alta voce, e senza mezzi termini, la liberazione sessuale della donna¹². Tramite la propria poesia, la propria arte e la propria esistenza, Goetze fu la sfrontatissima paladina di una nuova morale, atta a includere la li-

¹⁰ ALICE CERESA, lettera a Lisa Morpurgo, 09/12/1973, cit.

¹¹ HILDEGARD KNEF, *Grazie di cuore. Dai cabaret di Berlino alle follie di Hollywood*, [Der geschenkte Gaul. Bericht aus einem Leben, Vienna, F. Molden, 1970], tr. Alice Ceresa, Milano, Longanesi, 1973.

¹² La videoregistrazione di alcune di queste performances è nel documentario di UWE CARDAUN, KLAUS DORN, WOLFGANG JOST, WINFRIED WALLAT, *Die Natur lassen wir draußen, die stört*, Berlino, Uwe Cardaun Produktion, 1980, ora disponibile su YouTube: www.youtube.com/watch?v=-CAIg6_Mm2Q (ultima consultazione: 13/09/2024).

bertà del piacere erotico femminile, e denunciò a gran voce i tabù, le inibizioni e le ipocrisie dell'ordine sociale patriarcale. Nelle sue centinaia di opere tessili, spesso di grande formato, e grafiche¹³, così come nelle sue performances e nella sua poesia, viene ribadito il messaggio di un «femminismo sessuale positivo» che si oppone al «controllo, all'ordine e agli ideali asettici e nevrotici della famiglia nucleare»¹⁴. Alice Ceresa, attenta osservatrice del mondo culturale d'oltralpe, intercetta immediatamente il clamore suscitato da Goetze e si mette all'opera per tradurne il libro-scandalo: *Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau? Zeugnisse eines Ausbruchs* (letteralmente “Casalinga nazionale o superporca della Germania? Testimonianze di un'evasione”), pubblicato a Monaco di Baviera dalla piccola casa editrice alternativa di W.[ulfig] von Rohr (poi, forse per imperscrutabili incroci del destino, divenuto astrologo) nel 1973¹⁵. Da una comunicazione indirizzata al curatore tedesco del volume, Volker Elis Pilgrim, a sua volta destinato a divenire una discussa figura di spicco negli studi sulla mascolinità¹⁶, sappiamo che in data 3 aprile 1974 Ceresa dava

¹³ Dal 2020, ben 580 opere sono collocate nello Stadtmuseum di Berlino (Fondazione Helga Goetze), che ne condivide una parte in modalità virtuale, sul sito: <https://sammlungonline.stadtmuseum.de/Result?page=1&q=%22helga%20goetze%22&sort=DatumAsc&smode=And&pageSize=16> (ultima consultazione: 13/09/2024). Le lettere e i diari di Helga Goetze sono invece conservati presso l'Archivio femminista di Berlino (Das feministische Archiv, FFBIZ), dove non si trovano però riferimenti a Ceresa o all'edizione Longanesi (si ringrazia l'archivista responsabile, Dagmar Nöldge, per la ricerca svolta).

¹⁴ Traduco da alcuni passaggi dalla video-testimonianza autobiografica: HELGA SOPHIA GÖETZTE, *Ficken für den Frieden*, 1993, accessibile su Youtube all'indirizzo: www.youtube.com/watch?v=LCDIAw-pXjA (ultima consultazione: 13/09/2024).

¹⁵ Un esemplare di questo raro volumetto, con sottolineature e orecchie, si trova nella biblioteca di Ceresa conservata all'ASL, con segnatura D-3-d-01-g/33. Per questo articolo si è consultata la sola altra copia disponibile in Svizzera, presso lo Schweizerisches Sozialarchiv di Zurigo.

¹⁶ Eccone il profilo biografico approntato da Ceresa per l'edizione di Goetze e allegato per revisione alla lettera del 13/04/1974 a lui indirizzata (ASL-A-6-e-1): «Volker Elis Pilgrim: nato il 14.3.1942 a Wiesbaden, studi di psicoanalisi, giurisprudenza e sociologia, laureato in legge nel 1971, sposato dal 1969, scrittore. Ha

per conclusa la traduzione italiana («*Die Übersetzungen sind jetzt beendet*»). Ceresa ricordava poi a Pilgrim di far inviare delle non meglio precisate fotografie (l'originale tedesco, infatti, non include alcuna immagine) e indicava, tra le poche cose rimaste ancora da discutere, prima di tutto, il titolo, per il quale Ceresa esprime una sua preferenza, giustificandola sulla base di una «traduzione esatta e popolare»:

Auf alle Fälle würde ich lieber “Supertroia” als “Superporcona” sagen, denn das wäre die genaue, volkstümliche Übersetzung. Persönlich würde ich den ersten Vers des ersten Gedichtes (hier beigelegt: Io troia qui presente) als Titel benutzen; aber ich bin eben nicht Verleger...¹⁷

La quarta di copertina della traduzione italiana del più noto bestseller di Pilgrim, *Il tramonto del maschio*¹⁸, infine, fornendo il profilo biografico dell'autore nell'aprile del 1975 lo presenta come «l'editore del libro di poesie “Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau”, di Helga Goetze, di prossima pubblicazione in Italia»¹⁹. Ma questa è anche l'ultima traccia ad oggi reperita di un'opera che, come è facile intuire a cominciare appunto dal titolo, non sarebbe certo stata di facile introduzione sul mercato italiano, nemmeno nell'Italia degli anni Settanta e della incipiente rivoluzione sessuale. Cosa contiene, davvero, questo libro? Il curatore ne offre una sintesi all'intenzione di quei lettori che vogliono andare

pubblicato: *Apokaliptische Novelle: Sex antarticus*, 1970 (da cui fu tratto un film di Michael Blackwood); il saggio *Evas unheimlicher Zeigefinger (Antidürer)*, 1971. Ha scritto l'adattamento cinematografico di *Tod und Teufel* di Franz Wedekind, poi filmato da Steve Dwoskin nel 1973. Il suo bestseller *Der Untergang des Mannes*, 1973, sarà pubblicato in Italia da Sugar editore, Milano». In effetti, quest'ultimo volume verrà pubblicato con il titolo: *Il tramonto del maschio. Distruttore dell'umanità?*, tr. Maria Luraschi, Milano, SugarCo Edizioni, 1975. Tra i nomi di dedicatari(e) che aprono il libro compaiono anche (un caso?) una Alice e una Helga.

¹⁷ ALICE CERESA, lettera a Volker Elis Pilgrim, 13/04/1974, ASL-A-6-e-I.

¹⁸ VOLKER ELIS PILGRIM, *Il tramonto del maschio*, cit.

¹⁹ Corsivo aggiunto.

oltre i contenuti diffusi dalla televisione, per «farsi un'idea personale» su un'autrice e sui suoi scritti, «suscitatori di scalpore».

Dieser Band stellt Helga Goetzes aufsehenerregende Schriften vor, und verschafft damit dem Leser, über die aus mancherlei Gründen begrenzte Fernsehsendung hinaus, die Möglichkeit, sich ein eigenes Bild zu machen.

Es sind Gedichte, Gedanken und Briefe, in denen Helga Goetze mit den Stationen ihrer Entwicklung und ihren Einsichten in Ursachen deformierter Verhaltensweisen, insbesondere im sexuellen Bereich, bekannt macht: eine immer fesselnde, bisweilen erschütternd offene Bilanz.

Durch eine seltene Spontaneität des Begreifens, oft volkstümlich drastische Ausdrucksweise, und an Wilhelm Busch erinnernden komödiantischen Zuschnitt der Gedichte, ist dieses Buch zugleich im besten Sinne unterhaltende Unterhaltung, sowie rares Dokument einer außergewöhnlichen, aufwühlenden Entwicklung weiblichen Selbstverständnisses²⁰.

L'intervista televisiva a cui si accenna in queste righe come al primo movente del libro in questione fu la miccia che fece detonare il caso Goetze. Andato in onda il 16 agosto 1973, l'incontro veniva presentato dal noto settimanale «Der Spiegel» nei seguenti termini²¹:

Giovedì, 16.8. Ore 16.20. ARD. Tavola rotonda

«Casalinga, sposata, 7 figli, cerca incontro di corpo, anima e spirito»: così, poco tempo fa, recita l'annuncio pubblicato sul «St. Pauli Nachrichten» [nota rivista erotica per uomini, NdR] dalla casalinga di Amburgo Helga Goetze, 51. Di questo suo «inusuale modo di ricercare partner» discute con

20 VOLKER ELIS PILGRIM, in HELGA GOETZE, *Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau?*, Monaco di Baviera, W. von Rohr, 1973, p. 5.

21 Nostra traduzione. L'originale tedesco della presentazione, apparso nella rubrica *Diese Woche im Fernsehen* del num. 33, 1973, si legge ora online: www.spiegel.de/politik/diese-woche-im-fernsehen-a-f42a3d87-0002-0001-0000-000041955399 (ultima consultazione: 16/09/2024). Della successiva trasmissione del canale radio culturale WDR III non si sono reperite tracce. Si segnala qui, inoltre, l'esistenza del dattiloscritto conservato presso l'ASL con segnatura A-6-e/3, che riporta la traduzione italiana, priva di datazione, di un'intervista televisiva (così nel titolo) di Wulfing von Rohr a Helga Goetze, suo marito e due dei suoi figli.

la procuratrice generale Barbara Just-Dahlmann, lo scrittore Volker Elis Pilgrim e il giornalista televisivo Wulfing von Rohr. Conduce la discussione, che verrà ripresa il 17 agosto, ore 20.15 Uhr, da WDR III, Hedda Heuser.

L'intervista presenta le scelte di vita di Goetze al grande pubblico e immediatamente, come scrive Ceresa traducendo la postfazione del curatore²², «l'intera nazione entra in subbuglio²³»:

giornaletti decisamente sessuali, che da anni ci sfornano pelli nude e, ultimamente, anche parti sessuali denudate, sprizzano veleno contro questa donna. Direttivi televisivi si riuniscono in sessioni fuori-orario per tentare di dominare il più grosso scandalo televisivo nella storia di questo mezzo di comunicazione di massa: così infatti lo ha chiamato la stampa.

È accaduto che a una rappresentante della maggioranza fin qui silenziosa sia stata aperta la via per dire pubblicamente qualcosa che riguarda appunto questa maggioranza silenziosa.

Nella trasmissione non s'era visto nemmeno un pezzettino di pelle nuda oltre il lecito; semplicemente qualcuno vi si era limitato a parlare, e proprio da ciò era scaturito lo scandalo²⁴.

Il libro di Goetze, con coraggio e determinazione, raccoglie e integra al suo interno queste reazioni, in una sorta di collage di quel discorso d'odio che, pure in un'epoca precedente all'invenzione dei social media, aveva trovato modo di esprimersi con forza inusitata. Persino il controverso e provocatorio titolo della raccolta null'altro è se non citazione letterale di un commento all'intervista televisiva. Una parte del volume, poi, trascrive in maniera diretta testimonianze della violenza delle reazioni pubbliche, che vanno dalle lettere scandalizzate alle esortazioni a farsi ricoverare in manicomio fino alle minacce di morte²⁵.

²² HELGA GOETZE, *Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau?*, cit., pp. 152-156.

²³ A p. 1 della traduzione inedita conservata nel dattiloscritto dell'ASL-A-6-e/2.

²⁴ *Ibidem*.

²⁵ È la sezione *Aus Briefe aus dem «Skandal»*, in HELGA GOETZE, *Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau?*, cit., pp. 139-147.

Nella citata lettera del 9 dicembre 1973 a Lisa Morpurgo, Ceresa spiega di star traducendo il volume di Goetze in ordine sparso, né abbiamo elementi per ritenere che tale ordine sia rispecchiato in quello attuale delle carte conservate all'ASL. Tali carte, del resto, sebbene numericamente cospicue, saranno inoltre da ritenersi incomplete, sia perché dal lascito mancano alcuni testi citati invece nella corrispondenza (ad esempio il *Carbonchina* accluso alla lettera per Lisa Morpurgo, che dobbiamo supporre essere la traduzione di *Karbunkel*, *karbunkel*²⁶), sia perché molti dei dattiloscritti sembrano trascrizioni in pulito di redazioni anteriori non pervenute (come conferma il caso di *Io troia qui presente* di cui si conservano, invece, due redazioni e alcune varianti). Malgrado queste lacune, la seguente tavola sinottica, allestita al fine di rendere conto in modo più dettagliato dei documenti manoscritti conservati, potrà rendere conto dell'estensione del lavoro traduttorio di Ceresa.

Tavola sinottica

La segnatura generica ASL-A-6-e/5 è stata ulteriormente specificata, indicando i macro-raggruppamenti seguenti: A-6-e/5 [a]: traduzioni manoscritte su fogli di carta da blocco scritti solo sul recto, con penna a sfera nera, recanti correzioni e numerati individualmente; A-6-e/5 [b]: traduzioni dattiloscritte, con correzioni a penna blu, aggregate in vari faldoni, qui indicati con numeri romani. Il maiuscoletto indica, come nei dattiloscritti di Ceresa, titoli di poesia; in assenza di titolo, si è riportato l'incipit, in minuscolo. Tra parentesi tonde sono indicate le traduzioni dei titoli delle sezioni così come indicati da Ceresa nella lettera a Lisa Morpurgo del 9 dicembre 1973.

²⁶ HELGA GOETZE, *Hausfrau der Nation oder Deutschlands Supersau?*, cit., p. 28.

Segnatura ASL	Traduzione di Ceresa	Pag. ed. originale	Originale tedesco di Goetze
		11	Vorbemerkung des Herausgebers
			<i>Gedichte</i>
			<i>Hausfrau (Massaia)</i>
A-6-e/5 [b], II; A-6-e/5 [b], IV	Io troia qui presente	14	Was bin ich nur für eine Sau
A-6-e/5 [b], II	Panni sporchi	15	Schmutzige Wäsche
A-6-e/5 [b], II	COME SI ALLEVANO SCHIAVE	16	Wie man Sklaven züchtet
A-6-e/5 [b], II	LE DOLCI, MITI	18	Die Linden
A-6-e/5 [b], II	PULIZIA DELLA MIA VITA	19	Hausputz meines Leibes
A-6-e/5 [b], II	IN QUESTA CASA SONO RESPONSABILE IO	21	In diesem Haus bin ich verantwortlich
			<i>Kinderverse (Filastrocche infantili)</i>
		24	Butzen aufreißen
		24	Kinderspiele der Erwachsenen
		26	Die schnellen Pappis
		27	Kindergartenlieder
		27	Das Ding wegstecken
		28	Karbunkel, karbunkel
		31	Wir machen uns 'nen Jux, Jux, Jux
			<i>Jugend (Giovani)</i>
		34	Meerschweinchen
		34	Der Alte ist ein Spinner
		36	Günther, 17 Jahre alt, Verkäuferlehrling
		37	Knast
		39	Ich bin die Rira-Rockerfrau
		40	Ulrike
		40	Dieter
		41	Bums! Es gelingt
			<i>Kirche (Chiesa)</i>
		44	Mein Briefträger sagt:

Segnatura ASL	Traduzione di Ceresa	Pag. ed. originale	Originale tedesco di Goetze
A-6-e-5 [a]	Pamela, una troia	44	Pamela, diese Hure
A-6-e-5 [a]	E Dio è un guardiano di porci	45	Und Gott, das ist ein Schweinehirte
A-6-e-5 [a]	Evitate i [sic] psicopatici.	47	Psychopathen soll man meiden
		48	Der Priester
			<i>Doktoren (Medici)</i>
A-6-e/5 [b], II	IL MEDICO MODERNO	50	Der moderne Arzt
A-6-e/5 [b], II	A QUARANT'ANNI LA DONNA NON SCOPA PIÙ	50	Mit 40 ist das Ficken für eine Frau vorbei
		52	Mein Arzt ist unwillig
		53	Für Achim, 19 Jahre alt, süchtig
		54	Dank an Franco
		56	Rufmord
			<i>Damen (Signore)</i>
		60	Igitt, Igitt! Ein Freudenhaus
		60	Die Würde der Frau
		62	Kürzlich kam 'ne alte Dame
			<i>Männer (Uomini)</i>
A-6-e/5 [b], III	Allegro vado per il mondo	66	Der Giga-giga-Gockelhahn
A-6-e/5 [b], II	IL CINQUANTENNE VISPO	67	Der flotte Fünzfziger
A-6-e/5 [b], II	IL C... CALCOLATORE	68	Der kalkulierte Penis
A-6-e/5 [b], III	Il mio nome è Lieschen Müller	69	Ich heiße Lieschen Müller
A-6-e/5 [b], III	Che tempi belli un tempo	70	Er will warten, bis ihn eine beachtet
A-6-e/5 [b], III	Ti amo qui ti amo là	72	Floskel: ich liebe Dich
			<i>Helga (Helga Goetze)</i>
A-6-e/5 [b], III	Io, vecchia ganza	76	Ich alte Sau - Hure des Systems
A-6-e/5 [b], III		77	Der Steuereintreiber

Segnatura ASL	Traduzione di Ceresa	Pag. ed. originale	Originale tedesco di Goetze
A-6-e/5 [b], III	Scopare è il piacere dell'uomo	77	Drüber reden - Schweinerei
A-6-e/5 [b], III	Dove sono le farfalle della mia infanzia?	78	Wo sind die Schmetterlinge meiner Kindheit
A-6-e/5 [b], III	Questi schifosi libidinosi topi	79	Ich bin müde von den Ratten
		81	Wir sind alle Mörder
A-6-e/5 [b], III	Ne conosco una / che è una storpia	83	Wo lohnt sich ein Helfen?
		84	Wißt, die Welt ist veränderbar
<i>Erlebnisse (Esperienze)</i>			
A-6-e/5 [b], III	Mi si vuole denunciare	86	Mich will man "da oben" melden
		86	Bekoten
A-6-e/5 [b], III	Mi ha telefonato Carlo	88	Heut rief mein Kläuschen wieder an
A-6-e/5 [b], III	Ogni notte e talvolta prima telefona un tale	89	Jede Nacht
A-6-e/5 [b], III	Cara signora, non la conosco	91	O fremde Frau, ich kenn Sie nicht
A-6-e/5 [b], III	PERSO IL TRENO	93	Zug verpaßt
		94	Das ist das Widerlichste
A-6-e/5 [b], III	MICHELE	95	Michael
A-6-e/5 [b], III	ENRICO HA L'AMANTE	96	Von Henry, der eine Geliebte hat
A-6-e/5 [b], III	OPINIONI DI UN LIBANESE TRENTOTTENNE EDUCATO DAI GESUITI	97	Ansichten eines Libanesen
A-6-e/5 [b], III	QUESTA È LA TRISTE STORIA	98	War einst ein stolzer Schweizerbub
A-6-e/5 [b], III	PER QUESTA STRADA LATERALE	100	Ich gehe einmal in der Steinstraße

Segnatura ASL	Traduzione di Ceresa	Pag. ed. originale	Originale tedesco di Goetze
A-6-e/5 [b], III	COMPAGNIA – ALLEGRIA	101	Kumpaneï - hupparei
			<i>Verrückte Welt (Mondo matto)</i>
A-6-e/5 [b], II	IL MONDO: UNA GABBIA DI MATTI	112	Unsere Welt- ein Wahnsinnshaus
A-6-e/5 [b], II	POTERE	113	Macht
A-6-e/5 [b], II	IL PROGRAMMA DEL NOSTRO TEMPO	114	Das Programm unserer Zeit
A-6-e/5 [b], II	NON VEDO NESSUN MONDO NUOVO	115	Die neue Welt, ich seh sie nicht
A-6-e/5 [b], II	SOLO LE COSE NON CI LIBERANO	116	Nur zu den Sachen hin kann man sich nicht erlosen
A-6-e/5 [b], II	PELLE BENE E PELLE MALE	118	Tabuisierte Hautteile
A-6-e/5 [b], II	EDUCAZIONE SESSUALE	119	Geschlechtererziehung
A-6-e/5 [b], II	LA SOLITUDINE CI RENDE IDIOTI	120	Alleinsein macht zum Idioten
A-6-e/5 [b], IV	Su' la gamba	121	Hoch das Bein
A-6-e/5 [b], I	IL GRANDE CIRCO IN QUATTRO QUADRI	124	Der große Menschenzirkus in vielen Bildern
A-6-e/5 [b], IV	PENSIERI	133	<i>GEDANKEN (Pensieri)</i>
A-6-e/5 [b], IV	DALLE LETTERE DOPO LO "SCANDALO"	139	<i>BRIEFE nach dem "Skandal"</i>
A-6-e/2	[tradotto integralmente, senza titolo]	151	<i>Nachwort</i> von Volker Elis Pilgrim

Si tratta, come pare evidente dall'ampiezza del lavoro svolto, di un'impresa traduttoria a cui Ceresa dedicò molto impegno e che, secondo la nostra ricostruzione, la tenne occupata per almeno otto mesi, dall'autunno del 1973 alla primavera del 1974. Non siamo in grado di documentare precisamente le ragioni che determinarono la rinuncia (da parte dell'editore?) alla realizzazione del

progetto, ma è molto probabile che vadano ricercate nell'intreccio di due tipi di difficoltà: quella di tradurre testi contenenti numerose allusioni alla cultura popolare tedesca e per questo, a tratti «quasi intraducibili²⁷», e quella di immettere sul mercato italiano materiali già pubblicamente tacciati di indecenza. Sappiamo però ciò che spinse Ceresa a ritenere interessante il caso, poiché è lei stessa a darne conto in una breve presentazione apparsa su «Il Mondo» del 22 novembre 1973:

Presentata da un giovanissimo editore esordiente alla fiera del libro di Francoforte, prima e per ora unica autrice della casa, Helga Goetze, la «massaia nazionale», è entrata a far parte di quell'universo extra-letterario cui ultimamente l'editoria tedesca deve le più alte tirature. Le vicende della signora Goetze sono note anche in Italia, poiché proprio in Sicilia ha iniziato la sua «rivoluzione sessuale» consolando, con l'approvazione del marito e di sette figli, un signore palermitano con la moglie in villeggiatura, e cercando poi in patria, attraverso inserzioni molti altri «cuori solitari» sempre con il consenso della famiglia. Il suo libretto di ballate «Hausfrau der Nation oder deutsche Supersau» è un altro aspetto dell'esplosione libertaria repentinamente sopravvenuta nell'esistenza di questa fin qui tranquilla madre e moglie fedele: «Questa donna abitava | anni fa nel vicinato | per cui era risaputo | non faceva un bel bucato. | Sette figli, buon umore | belle feste, allegria | sono cose ormai obliate | preferita è pulizia. | Questa ahimè non era molta. | Questa donna, è comprovabile, | appendeva fin da allora | un bucato criticabile. | Quindici anni son passati | e la donna, quale orrore, | sui giornali sta parlata | praticando il libero amore». Nelle sue ballate parlano drogati e sbandati, amanti incapaci, vittime inconse del «sesso sociale»; e lei, questa scandalosa fra Goetze²⁸.

²⁷ ALICE CERESA, lettera a Lisa Morpurgo, 09/12/1973, cit. Nella lettera a V.E. Pilgrim (cit.), invece, chiede spiegazione di alcuni termini e aggiunge che vorrebbe introdurre delle note esplicative per il pubblico italiano: «Darf ich nun einige Fragen an Sie richten? Mir ist nicht klar, was eine "staatlich geprüfte Wirtschaftsleiterin" ist. Und was ist die "Freie Akademie"? Was sind die "St. Pauli-Nachrichten"? Was ist ein "Beate-Uhse-Shop"? Ich möchte da für die italienischen Leser Erklärungen beifügen».

²⁸ ALICE CERESA, *Nuovo Lorenz*, in «Il Mondo», 22/11/1973, p. 21, dove si legge anche un estratto (vv. 15-30) da *Panni sporchi*, sua traduzione del componimento *Schmutzige Wäsche* (datata 01/09/1973, a p. 15 della raccolta tedesca).

Il progetto di edizione della traduzione italiana dei testi di Helga Goetze, dunque, segna l'incontro fra tre originali e indomite autrici, ognuna delle quali, a modo suo, ben poco incasellabile. E sebbene non sia questa la sede per proporre una trascrizione integrale dei documenti reperiti, una simile coincidenza astrale merita di essere onorata perlomeno con la pubblicazione di un testo nella sua interezza. Ed ecco allora, in chiusura, per opera di tre donne dalle idee libere, un provocatorio e ancora attuale vademecum su «come si allevano schiave».

02/07/1972

Wie man Sklaven züchtet

COME SI ALLEVANO SCHIAVE

I. Bewegung drosseln

FRENARE I MOVIMENTI

Kleine Mädchen tun das nicht,
die toben nicht so rum,
hör, das Spielen auf dem Baum,
das ist für Dich zu dumm.

Le bambine ciò non fanno,
stare in giro scalmanate,
giù dall'albero, bellina,
questo sono stupidate.

Die Buben dürfen toben,
das steht dem Manne zu,
doch hör, die kleinen Mädchen
bewegen sich in Ruh.

Scalmanati sono i maschi,
è a lor che ciò conviene;
una bimba, tu mi ascolti,
deve ognor tenersi bene.

Kleine Mädchen tun das nicht,
die gehn nicht in den Dreck.
Das weiße Kleid, du siehst es selbst,
behält den kleinsten Fleck.

Le bambine ciò non fanno,
terra e fango non si tocca,
bianca veste non si imbratta,
non far smorfie con la bocca.

Mädchen gehen langsam
und achten immer drauf,
daß sie nur schon gehorsam
und ohne schnellen Lauf.

Bimba mia cammina piano,
e stai sempre a ricordare
che ti tocca ubbidienza;
tu a sfrenarti non pensare.

2. Antriebe drosseln

FRENARE GLI ISTINTI

Ach was, du brauchst nicht lernen,
du heiratest geschwind,
dein Mann wird alles machen,
und du bekommst ein Kind.

Ma figurati, studiare!
Tu ti sposi molto presto
poi ci pensa tuo marito
e un bimbo ti fa lesto.

Ein Kind kann man bekommen,
das ist so die Natur,
das braucht man nicht zu lernen,
da wartet man halt nur.

È un fatto di natura,
non c'è niente da studiare,
è una cosa per la quale
tocca solo aspettare.

Und wachsen tuts alleine,
du trichterst Futter ein
und so ein bißchen Kleidung
und hältst es still und rein.

Cresce poi per proprio conto,
Devi solo imboccare;
qualche veste, poca roba,
poi silenzio e: svezzare.

«Händchen waschen,
Fingernägel,
pfui! stinken deine Füße!
Rechtes Pfötchen,
ruhig gehen,
dann bist du 'ne Süße!

«Pulitine le manine
le unghiette
i piedini:
dai la destra,
che carina,
e con grazia poi cammini.

Knickschen machen,
Teller waschen,
schnell zum Krämer gehen,
Tisch aufdecken,
Schuhe putzen
und zum Baby sehen!»

Far l'inchino,
lavar piatti,
una corsa dal droghiere,
cucinare,
pulir scarpe,
ai bambini provvedere».

Unsere Mutter war schon dumm
die gibt die Dummheit weiter,
und so geht es immerfort
die alte Stufenleiter.

Già fu stupida la madre
e la figlia, ubbidiente,
stupidaggine assume
per non essere carente.

Mutter darf im Hause sein,
bleibt weiter dumm,

State in casa, brave mamme,
continue il vecchio gioco,

rackert so den ganzen Tag
sich um sich selbst herum.

e penate tutto il giorno
anche se vi dona poco.

Erzieht die lieben Kinderlein
im gleichen dummen Trott.
Und die Regierung sagt ihr fromm:
So will's der liebe Gott!

Educate i piccolini
nella stessa tradizione:
il governo dirà: «Brave,
così vuol la religione».

Riassunto Sulla base delle carte conservate all'Archivio svizzero di Letteratura di Berna questo saggio ricostruisce e analizza un progetto editoriale di Alice Ceresa, che nel 1973 propone all'editore Longanesi la traduzione delle poesie della controversa Helga Goetze, artista e attivista tedesca, paladina della liberazione sessuale femminile. Funge da mediatrice all'impresa la scrittrice e astrologa Lisa Morpurgo, allora responsabile per i diritti editoriali delle opere straniere per Longanesi. La traduzione, completata ma rimasta inedita, testimonia l'interesse di Ceresa per figure eccentriche e per la traduzione come pratica di diffusione culturale.

Parole chiave Alice Ceresa, Helga Goetze, Lisa Morpurgo, traduzione, liberazione sessuale, studi di genere

Abstract Drawing on materials preserved in the Swiss Literary Archives in Bern, this essay reconstructs and examines an editorial project by Alice Ceresa, who, in 1973, proposed to the Longanesi publishing house the translation of the poems of the controversial Helga Goetze – a German artist and activist renowned for her advocacy of women's sexual liberation. Facilitating this initiative was the writer and astrologer Lisa Morpurgo, then responsible for the foreign rights of Longanesi's publications. Though completed, the translation remained unpublished. It offers a significant testament to Ceresa's engagement with unconventional figures and her conception of translation as a vehicle for cultural transmission.

Keywords Alice Ceresa, Helga Goetze, Lisa Morpurgo, Translation, sexual Liberation, Gender Studies